

«Pala Expo ideale per eventi di sport»

Anche l'ex assessore Ferrazzi interviene sulla caso Coppa del Mondo a Venezia

MESTRE Si muove anche la politica per portare la Coppa del Mondo di fioretto all' ex Padiglione Aquae a due passi dal parco scientifico del Vega. L' ex assessore comunale allo Sport, Andrea Ferrazzi, nelle ultime ore si è speso in prima persona per riuscire in quella che molti vedono ancora come una autentica impresa.

«Lo sport veneziano ha bisogno di grandi eventi, e dobbiamo riuscire a riportare in città la scherma internazionale» dice l' attuale capogruppo del Partito democratico a Ca' Farsetti, «è vero, sia in centro storico che a Mestre mancano impianti di eccellenza, ma questo padiglione rappresenta un' occasione straordinaria per ospitare eventi di tale portata. E' stato costruito per essere polifunzionale, e la distanza tra i piloni di sostegno è tale proprio per inserirvi all' occorrenza campi da tennis, pallacanestro o altro ancora.

Quella per riportare la scherma mondiale in città è una battaglia enorme. A suo tempo lavorai da assessore allo Sport, e come Comune si cercò di essere al fianco del Dielleffe Venezia per trovare altri sponsor. Ora dobbiamo provare a convincere la Federscherma che si può tornare a Venezia con la Coppa del Mondo di fioretto». E intanto l' invito è stato raccolto da Expo Venice, che gestisce direttamente l' ex Padiglione realizzato per Expo 2015, e sul quale al momento è già previsto un ricco utilizzo per svariate manifestazioni. «Saremmo onorati di poter ospitare anche la scherma internazionale» assicurano dalla società fieristica, «siamo pronti a organizzare un sopralluogo nel padiglione da parte dei tecnici federali e degli organizzatori del Dielleffe».

Sulla vicenda pende però l' assemblea straordinaria dei soci di Expo Venice, che ha affittato per 12 anni da Condotte Immobiliari il padiglione costruito nell' area 2 del Parco Vega, ma che rischia la procedura fallimentare per i tre milioni di rosso in bilancio. La questione della ricapitalizzazione verrà discussa nei prossimi giorni, ma se tutto si concluderà per il meglio, la disponibilità ad ospitare la grande scherma mondiale diventerà ancora più concreta. Lo stesso presidente della Fis, Giorgio Scarso, lunedì scorso aveva ribadito che «se Venezia troverà uno spazio idoneo a risolvere il problema, poi con le gare lo riempiamo noi. Sarei ben felice di poter mettere la bandierina sul ritorno della scherma di altissimo livello a Venezia, una città che è nella storia di questa disciplina. Molte federazioni straniere ci hanno scritto varie lettere per riuscire a riorganizzare la gara di fioretto in questa città: siamo pronti a fare la nostra parte».

Intanto il Dielleffe rimane alla finestra, in attesa degli sviluppi che questa vicenda potrà avere nelle prossime settimane.

(s.b.

)



